euro 45,00

ISBN 979-12-235-0403-1

g. tesauro manuale di diritto dell'Unione europea

giuseppe tesauro

manuale di diritto dell'Unione europea

volume II

a cura di

patrizia de pasquale e fabio ferraro

II EDIZIONE

editoriale scientifica

MANUALE DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
VOLUME II

di

Giuseppe Tesauro

manuali per l'università

GIUSEPPE TESAURO

MANUALE DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

VOLUME II

a cura di
Patrizia De Pasquale e Fabio Ferraro

SECONDA EDIZIONE

EDITORIALE SCIENTIFICA
Napoli

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© Copyright 2025 Editoriale Scientifica s.r.l.
Via S. Biagio dei Librai, 39
Palazzo Marigliano
80138 Napoli

Tutti i diritti (traduzione, adattamento) sono riservati per tutti i Paesi.
La riproduzione, anche parziale, e con qualsiasi mezzo
(compresi microfilms e fotostatiche) è vietata.

ISBN 979-12-235-0403-1

INDICE

Premessa XIII

Postilla XV

Premessa alla seconda edizione XVII

Abbreviazioni XIX

Opere di carattere generale XXV

CAPITOLO I
LA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI

1. Caratteri generali 1
2. La libera circolazione delle merci 5
3. L'unione doganale 8
4. L'abolizione dei dazi doganali e delle tasse di effetto equivalente 11
5. Il divieto di imposizioni fiscali discriminatorie 15
6. Restrizioni quantitative e misure di effetto equivalente 21
7. Le misure distintamente applicabili 25
8. Le misure indistintamente applicabili. Normative sui prezzi 28
9. *Segue:* normative sulla qualità e la presentazione del prodotto 28
10. *Segue:* normative sulle modalità di commercializzazione 31
11. Le restrizioni quantitative alle esportazioni 34
12. Le deroghe al divieto di misure di effetto equivalente 36
13. Le restrizioni agli scambi connesse alla tutela della proprietà industriale e commerciale 40
14. I monopoli commerciali 47

CAPITOLO II
LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI SUBORDINATI

1. Le «persone» che beneficiano della libertà di circolazione all'interno dell'Unione 53

2. La libera circolazione dei lavoratori 57
3. Il diritto di ingresso e di soggiorno 65
4. Il regime della libera circolazione dei lavoratori 67
5. Il sistema di sicurezza sociale garantito ai lavoratori migranti 75
6. Le limitazioni alla libertà di circolazione dei lavoratori 80

Capitolo III
LA LIBERTÀ DI STABILIMENTO E LA LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI

1. La libertà di stabilimento 87
2. L'ipotesi di stabilimento a titolo principale e quella di stabilimento a titolo secondario 91
3. Il regime del diritto di stabilimento: *a*) la regola del trattamento nazionale 96
4. *Segue: b*) oltre il trattamento nazionale 99
5. Le misure destinate a facilitare la libertà di stabilimento 104
5.1. *Segue:* la disciplina sullo stabilimento degli avvocati 112
6. *Segue:* la direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno 113
7. *Segue:* le direttive in materia societaria 122
8. La libertà di prestazione dei servizi 125
9. Nozione e caratteristiche della prestazione di servizi 127
10. Il regime della libera prestazione dei servizi: *a*) le misure discriminatorie 133
11. *Segue: b*) le misure indistintamente applicabili 138
12. *Segue: c*) le condizioni specifiche imposte al prestatore e giustificate dall'interesse generale 140
13. I servizi digitali 148

Capitolo IV
LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI
(di Lorenzo Pace)

1. La libera circolazione dei capitali e il mercato interno 161
2. La «piena liberalizzazione» dei movimenti di capitali e la disciplina attuale 163
3. *Segue:* le limitate deroghe alla libera circolazione dei capitali e il caso della c.d. «*golden share*» 165
4. Le principali misure di armonizzazione e il progetto della «*Capital Market Union*» 169

Capitolo V
LA POLITICA DI IMMIGRAZIONE E DI ASILO
(di Patrizia De Pasquale)

1. Caratteri generali 173
2. Quadro normativo delle politiche in tema di controlli alle frontiere, asilo e immigrazione 177
3. Il controllo delle frontiere interne 180
4. La sorveglianza delle frontiere esterne 183
5. La determinazione dello Stato membro competente per l'esame della domanda 186
6. *Segue*: i nuovi termini per le procedure di presa in carico e di ripresa in carico 189
7. *Segue*: il trasferimento del richiedente, Le eccezioni all'obbligo 190
8. *Segue*: diritti e garanzie del richiedente asilo o protezione internazionale 192
9. Il meccanismo di solidarietà 194
10. Eurodac e la gestione rafforzata dei dati e dei flussi migratori 195
11. Le misure da adottare in caso di crisi e forza maggiore 196
12. La disciplina relativa all'accoglienza dei richiedenti asilo 199
13. Il regolamento "qualifiche": una nuova prospettiva per la protezione internazionale 202
14. La gestione uniforme delle domande di protezione internazionale 205
15. Il reinsediamento e l'ammissione umanitaria 209
16. Il rimpatrio dei migranti irregolari 210
17. *Segue*: la procedura di rimpatrio alla frontiera 213
18. L'esternalizzazione dei controlli di frontiera e dei diritti dei migranti 214
19. Gli immigrati regolari 218

Capitolo VI
LA DISCIPLINA DELLA CONCORRENZA APPLICABILE ALLE IMPRESE

1. Caratteri generali 227
2. La nozione di impresa 230
3. Oggetto e condizioni di applicabilità del divieto di cui all'art. 101 TFUE 237
4. Le condizioni del divieto 242
5. L'alterazione delle condizioni di concorrenza 245
6. La regola *de minimis* 248
7. Ipotesi tipizzate di intesa 249

8. La nullità degli accordi vietati 253
9. Le esenzioni individuali e per categoria 255
10. L'abuso di posizione dominante 258
11. La posizione dominante collettiva 262
12. La nozione di sfruttamento abusivo 263
13. Applicazione cumulativa degli artt. 101 e 102 TFUE 268
14. La procedura di applicazione degli artt. 101 e 102 TFUE 269
15. Il controllo sulle concentrazioni 277
16. L'*European Competition Network* 285

Capitolo VII
LA DISCIPLINA DELLA CONCORRENZA APPLICABILE AGLI STATI

1. Misure statali ed effetto anticoncorrenziale 291
2. Misure statali e imprese pubbliche o beneficiarie di diritti esclusivi 298
3. Il potere di controllo della Commissione *ex* art. 106, par. 3, TFUE 305
4. Gli aiuti pubblici alle imprese 310
5. La nozione di aiuto oggetto del divieto generale 313
6. Le deroghe al principio d'incompatibilità 325
7. La procedura di controllo di compatibilità degli aiuti 329
8. Gli aiuti di Stato e la gestione delle crisi 342

Capitolo VIII
LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE
(di Angela Correra)

1. Origine e sviluppo della cooperazione giudiziaria in materia civile 351
2. L'ambito di applicazione materiale dell'art. 81 TFUE 353
3. Il carattere della «transnazionalità» e il «buon funzionamento del mercato interno» 357
4. Gli obiettivi della cooperazione giudiziaria in materia civile e il principio del mutuo riconoscimento 358
5. La procedura decisionale e le misure adottabili 361
6. I principali atti giuridici adottati 362
7. Gli strumenti di semplificazione della cooperazione giudiziaria in materia civile: la Rete giudiziaria europea e l'*E-justice* 367

Capitolo IX
LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE
(di Antonietta Damato)

1. I caratteri generali della disciplina 375
2. Il reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie e il ravvicinamento delle legislazioni nazionali: l'art. 82 TFUE 379
3. Le misure stabilite dall'art. 82, par. 1, TFUE. Il reciproco riconoscimento delle decisioni: il mandato d'arresto europeo 381
4. *Segue:* le ulteriori applicazioni del principio 387
5. Le altre misure previste dall'art. 82, par. 1, TFUE 390
6. La digitalizzazione della giustizia 394
7. Il ravvicinamento delle legislazioni penali sostanziali: l'art. 83 TFUE 397
8. Il ravvicinamento delle legislazioni penali sostanziali: l'art. 83 TFUE. La prevenzione della criminalità 401
9. Gli organi: Eurojust; la Procura europea 406

Capitolo X
L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA
(di Lorenzo Pace)

1. Unione economica e monetaria e le modifiche normative successive alla pandemia del COVID-19 417
2. I primi progetti di coordinamento economico e monetario 418
3. L'Unione economica e monetaria e l'euro: le distinte competenze di politica economica e di politica monetaria 419
4. La distinzione giuridica tra competenza di politica economica e di politica monetaria 420
5. La politica economica: il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri (art. 121 TFUE) 421
6. *Segue:* il procedimento per disavanzi pubblici eccessivi (art. 126 TFUE) 422
7. *Segue:* le norme a garanzia della "*no transfer Union*" 425
8. *Segue:* la disciplina conseguente alla crisi dell'eurozona (2009-2013). Il *Fiscal Compact* 426
9. *Segue:* il Meccanismo europeo di stabilità (MES) 429
10. La politica monetaria: gli obiettivi e il quadro istituzionale 430
11. *Segue:* il ruolo delle Banche centrali degli Stati membri e l'Eurogruppo 432
12. *Segue:* il procedimento d'infrazione nei confronti delle banche centrali nazionali per violazione dei provvedimenti della BCE 433

13. *Segue:* la BCE e la sua *accountability* 434
14. Il sistema delle fonti dell'Unione monetaria 435
15. Il controllo giurisdizionale sugli atti della BCE 436

Capitolo XI
LA POLITICA ESTERA, DI SICUREZZA E DI DIFESA COMUNE
(di Simonetta Izzo)

1. Introduzione 441
2. La Politica estera e di sicurezza comune (PESC) 442
3. I soggetti della PESC 445
4. Gli strumenti per l'attuazione della PESC 446
5. I meccanismi decisionali della PESC 449
6. PESC e Stati membri 452
7. Origini e dinamiche evolutive della Politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) 454
8. La PSDC dopo il Trattato di Lisbona 455
9. PSDC e Stati membri 458
10. La cooperazione strutturata permanente (PESCO) e l'autonomia strategica dell'Unione 460
11. Lo sviluppo di un'industria europea della difesa 462
12. Processi decisionali e soggetti della PSDC 464
13. La clausola di difesa reciproca 465
14 Prospettive in ambito PSDC 467

Capitolo XII
ALTRE POLITICHE SETTORIALI

1. Caratteri generali 473

APPALTI E CONCESSIONI
(di Andrea Circolo)

1. Considerazioni introduttive 475
2. La direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici 478
3. La direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali 492
4. La direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione 494

AGRICOLTURA E PESCA
(di Gaspare Fiengo)

1. Introduzione 503
2. Gli interventi strutturali della PAC 505
3. L'organizzazione comune dei mercati 507
4. I meccanismi di finanziamento della PAC 509
5. La politica comune della pesca 510

TRASPORTI
(di Valeria Capuano)

1. La politica europea dei trasporti: lineamenti generali 515
2. Trasporto ferroviario 517
3. Trasporto su strada 519
4. Trasporto aereo 522
5. Trasporto marittimo 524

CULTURA
(di Celeste Pesce)

1. Introduzione: le competenze culturali dell'Unione 528
2. Relazioni tra cultura e politiche europee 529
3. Gli ambiti di azione dell'Unione. Talune misure culturali europee 531
4. La cultura nelle relazioni esterne 534

SANITÀ
(di Celeste Pesce)

1. Introduzione 536
2. Le competenze sanitarie dell'Unione 539
3. Gli ambiti di azione dell'Unione 542
4. Il sistema di protezione civile dell'Unione e la clausola di solidarietà 548
5. L'Agenzia europea dei medicinali (EMA) 551
6. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) 555
7. Misure sanitarie dell'Unione di contrasto alla pandemia di Covid-19 557

INDUSTRIA
(di Valeria Capuano)

1. La nascita della politica industriale europea 564
2. I limiti della politica industriale europea 565
3. Recenti interventi di politica industriale europea 566

COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE
(di Celeste Pesce)

1. Introduzione: le competenze dell'Unione 572
2. Trasversalità della politica di coesione economica, sociale e territoriale 574
3. Strumenti di realizzazione: i fondi strutturali 575
4. I principi che regolano l'intervento dei fondi strutturali e le modalità operative 579
5. Le principali misure di coesione in risposta alla crisi sanitaria 583

AMBIENTE
(di Celeste Pesce)

1. Introduzione: le competenze dell'Unione 589
2. Obiettivi e programmi della politica ambientale europea 593
3. Princìpi in materia ambientale 595
4. Brevi cenni al diritto ambientale europeo 604

ENERGIA
(di Valeria Capuano)

1. La politica energetica: quadro normativo di riferimento 615
2. Il mercato unico dell'energia 617
3. Fonti energetiche e sicurezza degli approvvigionamenti 619
4. Fonti energetiche e sicurezza qualitativa 621
5. Le nuove sfide della politica energetica dell'UE 622

Indice analitico 627

PREMESSA

L'obiettivo del lavoro di un gruppo di giovani e meno giovani di completare il Manuale con una seconda parte dedicata alle politiche dell'Unione ed a temi emergenti o comunque rilevanti è stato raggiunto. L'impresa non è stata facile, per varie ragioni. La prima è che, pur considerando il valore dei giovani e meno giovani che vi hanno collaborato, con entusiasmo e con lo stesso obiettivo, è stato molto complicato dare ai destinatari del Manuale almeno gli elementi essenziali di argomenti fino ad oggi non trattati o meritevoli di aggiornamento, soprattutto dei temi emergenti che hanno attirato l'attenzione non solo della dottrina, come la sanità e l'ambiente. Eppure, l'Unione, sia pure con qualche ritardo dovuto alla novità del fenomeno pandemia, ha fatto uno sforzo non da poco, anche con qualche disinvoltura, per supportare gli Stati membri e risolvere le loro difficoltà. Questo sforzo è dipeso anche dalla mancanza di una vera e propria competenza in materia di sanità, limitata ad un anemico coordinamento, nonché dal mantenimento in capo agli Stati membri della responsabilità in tema di Politica economica, con l'aggravante della separazione della moneta, attribuita in beata solitudine alla Banca centrale europea di Francoforte. E non si può mancare di sottolineare la generosa disponibilità nei confronti dell'Italia, con il sospetto che ciò sia dovuto al tentativo di emarginare il sovranismo, e ridurre le baruffe politico-elettorali al minimo civile.

L'impresa non è stata facile anche perché l'Unione europea non gode di simpatie unanimi e gli errori veramente tali o semplici ritardi alimentano il sovranismo dilagante, perfino in Italia, uno dei Paesi fondatori della Comunità, che con De Gasperi contribuì significativamente alla realizzazione, allora rivolta, lo leggiamo a lettere chiare nella Dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950, al mantenimento della pace e alla riduzione delle cause di discordia tra Francia e Germania. Dopo gli anni oscuri del ventennio, dunque, la pace rappresenta un valore essenziale che, nel pensiero di Einaudi (e non solo), può porsi in contraddizione con la sovranità.

L'Unione, così definita in luogo di Comunità dall'art. 2 del Trattato di Lisbona, merita ancora per i valori che riesce ad esprimere, per la centralità dei diritti, fondamentali e non, dei singoli come di tutti i protagonisti del processo di integrazione, con un meccanismo di tutela giurisdizionale eccezionalmente efficace, per il quale il rispetto dei diritti e dei doveri è da tutti dovuto, nessuno escluso, attraverso la sinergia tra giudice nazionale e giudice

dell'Unione, vero gioiello del sistema complessivamente considerato. Anche questo è un valore che merita di essere conservato alle generazioni future.

Il volume della parte seconda dedicata, se si preferisce, al diritto materiale, è il frutto, dunque, del lavoro di un gruppo di studiosi uniti dall'obiettivo comune di aggiornare i temi tradizionali alla luce delle più recenti novità e far emergere temi un po' trascurati ma oggi all'attenzione dei Paesi membri e dei cittadini, assecondando lo stile chiaro e semplice del Manuale e dando conto almeno dell'essenziale dell'argomento. Su tali premesse, lo scambio di merci è stato aggiornato da Gaspare Fiengo; la libera circolazione delle persone e la concorrenza rivisti da Patrizia De Pasquale; la libertà di stabilimento, la libera prestazione dei servizi e gli aiuti di Stato da Fabio Ferraro, la libera circolazione dei capitali da Lorenzo Federico Pace. Per quanto riguarda i capitoli nuovi segnalo che l'immigrazione è stata curata da Patrizia De Pasquale; la politica economica e monetaria da Lorenzo Pace; l'importante capitolo sugli appalti dal giovanissimo Andrea Circolo; la cooperazione giudiziaria in materia civile da Angela Correra e la cooperazione giudiziaria in materia penale da Antonella Damato; la politica estera e di sicurezza da Simonetta Izzo; l'agricoltura e la pesca da Gaspare Fiengo, l'energia, l'industria e i trasporti da Valeria Capuano; la sanità, l'ambiente, la coesione e la cultura da Celeste Pesce. Di certo non si poteva fare una enciclopedia, ma almeno abbiamo avuto l'ambizione di fare chiarezza sui punti essenziali e/o più emergenti delle materie. Nell'insieme ci auguriamo che anche per questo il Manuale resti uno dei principali punti di riferimento e di consultazione per gli studiosi e gli operatori del diritto. Lo studio e la ricerca non hanno confini, così come le differenti opinioni costituiscono un arricchimento per l'elaborazione teorica, ma sarebbe opportuna una maggiore sensibilità ed un maggior rigore nell'affrontare le tematiche di diritto dell'Unione europea, in quanto vi è il rischio di generare confusione sui principi e sugli istituti di tale ordinamento. Anche per questo mi auguro che il Manuale possa avere successo tra i più e meno giovani.

Non lo ritengo un dovere, ma sento il bisogno di ringraziare calorosamente tutti coloro, studiosi e non, che hanno lavorato per realizzare questo secondo volume ed ai quali formulo i più sentiti auguri di un proficuo lavoro.

Un grazie in più va ad Andrea Circolo e ad Angela Correra che hanno preparato la bibliografia e corretto le bozze.

Non dimentico lo staff della gloriosa casa editrice, che ci ha incoraggiato con sincero entusiasmo: Mario e Alfredo De Dominicis e la preziosa e dolcissima sig.ra Elisabetta.

Napoli, giugno 2021

Giuseppe Tesauro

POSTILLA

Il 6 luglio è venuto improvvisamente a mancare il prof. Giuseppe Tesauro, "padre fondatore" del nostro settore scientifico disciplinare IUS/14-Diritto dell'Unione europea. Grande è il rammarico che non abbia potuto vedere concluso il secondo volume del Manuale; Sua è, comunque, l'impostazione e la scelta degli studiosi chiamati a collaborare.

Questo volume è, infatti, il frutto di interi pomeriggi trascorsi nello studio del Professore, circondati dalla Sua ricchissima biblioteca, durante i quali il confronto su aspetti di diritto si alternava ai Suoi racconti di esperienze vissute alla Corte di giustizia, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato o alla Corte costituzionale. Un confronto sempre vivace e improntato ad uno scambio di opinioni "alla pari": da uomo veramente "grande", il Professore aveva la capacità di non far mai pesare la Sua statura e di condividere con generosità il Suo enorme patrimonio di conoscenza. Anzi, chiedeva sempre il nostro parere ed era pronto a cambiare opinione, se riuscivamo a convincerlo della bontà della nostra tesi.

In quelle lunghe ore ci ha costantemente ricordato che un Manuale è destinato innanzitutto ai giovani, ma altresì ai tecnici e che bisogna insegnare loro a non "trascurare l'approfondimento di una parte oggi fondamentale del sapere giuridico, pena la rappresentazione di svarioni come verità e l'aumento della diffidenza nei confronti dell'Europa, che trova alimento solo nella scarsa memoria e nella altrettanto scarsa conoscenza del processo d'integrazione*".*

La grande competenza del Professore non è mai stata fine a sé stessa, ma al servizio degli altri, con la semplicità che lo ha contraddistinto e guardando sempre con fiducia all'Unione europea, anche nei momenti di maggiore difficoltà.

Sin da quando, nel 2018, ci ha designato "curatori" dell'originario Manuale ci siamo sentiti investiti di una grande responsabilità, ma nella preparazione delle due edizioni del primo volume abbiamo potuto contare sui Suoi consigli. Ora, invece, la strada sembra in salita e il compito difficile. Si tratta di un'eredità molto preziosa e soltanto ripensando alle "chiacchierate" di quei pomeriggi, alle importanti lezioni impartite con la levità della Sua proverbiale ironia che possiamo affrontare il lavoro che ci attende con l'animo leggero e l'impegno necessario.

Nel consegnare alla stampa il volume, ci auguriamo che Egli stia sorridendo, felice che il lavoro sia giunto a termine e che i Suoi insegnamenti possano continuare a formare tanti giovani.

Napoli, luglio 2021

Patrizia De Pasquale
Fabio Ferraro

PREMESSA ALLA SECONDA EDIZIONE

Questa seconda edizione del Volume II del Manuale di Diritto dell'Unione europea nasce dalla necessità di offrire uno strumento aggiornato, consapevole dei mutamenti profondi che hanno interessato l'architettura e il funzionamento delle politiche dell'Unione negli ultimi anni. A rendere evidente tale esigenza è stato soprattutto l'imporsi di nuovi paradigmi, su tutti quello del digitale, che hanno trasformato tanto la dimensione normativa quanto l'azione concreta delle istituzioni europee, generando una nuova fisionomia delle politiche settoriali e incidendo sensibilmente sul disegno originario dell'integrazione. A ciò si è aggiunto l'impatto profondo della guerra russo-ucraina, che ha ridisegnato le priorità dell'Unione in materia di PESC, nonché di PSDC, spingendo verso un rafforzamento della sua capacità di difesa e sicurezza. Il conflitto ha messo in discussione, inoltre, assetti consolidati in ambito energetico, accelerando l'elaborazione di politiche volte alla diversificazione delle fonti e alla riduzione della dipendenza dall'estero, con evidenti riflessi sull'intero assetto della politica energetica dell'Unione.

Purtuttavia, la presente edizione è il frutto della prosecuzione di quel lavoro collettivo voluto dal Prof. Giuseppe Tesauro e guidato dal suo inesauribile spirito critico e dalla sua instancabile passione, e che ancora oggi conserva intatta la sua impronta metodologica. Come ricordato nella postilla che accompagna la prima edizione, il Professore – pur non avendo potuto vederne la conclusione – ne ha tracciato con chiarezza la rotta, avendo scelto gli studiosi e partecipato alla riflessione sui contenuti, in quegli incontri pomeridiani dove la dottrina si intrecciava al racconto delle esperienze vissute nelle istituzioni dell'Unione.

Gli stessi autori, nel rispetto di quella tradizione di rigore e apertura intellettuale, hanno lavorato a questa nuova edizione, ampliando e rivedendo i contenuti per dar conto delle evoluzioni legislative e giurisprudenziali che hanno ridefinito – in alcuni casi profondamente – l'ambito di applicazione, le finalità e le tensioni interne alle principali politiche europee.

Su queste premesse, Gaspare Fiengo ha aggiornato il capitolo sullo scambio di merci, e ha trattato anche le politiche in materia di agricoltura e pesca; Patrizia De Pasquale ha curato la libera circolazione delle persone, la concorrenza (insieme a Oreste Pallotta), e ha rivisto il capitolo sull'immigrazione, alla luce del Nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo; Fabio Ferraro

ha affrontato la libertà di stabilimento, la libera prestazione dei servizi e gli aiuti di Stato; Lorenzo Federico Pace si è occupato della libera circolazione dei capitali e della politica economica e monetaria; Andrea Circolo ha contribuito con il capitolo sugli appalti pubblici; Angela Correra ha aggiornato il capitolo sulla cooperazione giudiziaria in materia civile e contribuito all'aggiornamento del capitolo sulla libertà di stabilimento e sulla libera prestazione dei servizi, mentre Antonietta Damato ha trattato la cooperazione giudiziaria in materia penale; Simonetta Izzo ha affrontato la politica estera e di sicurezza, dando conto delle sfide recenti che essa deve affrontare; Valeria Capuano si è dedicata alle politiche dell'energia, dell'industria e dei trasporti; Celeste Pesce ha curato i capitoli su sanità, ambiente, coesione e cultura.

Nel confermare l'impostazione, l'obiettivo del Manuale rimane quello tracciato fin dall'inizio: parlare agli studenti, ai giuristi, agli operatori, ma anche ai cittadini che nell'Unione europea cercano risposte. Con questa seconda edizione si rinnova, quindi, l'impegno di offrire uno strumento che sia, al tempo stesso, fedele alla profondità scientifica del pensiero di Tesauro e capace di accompagnare i lettori nell'analisi di un ordinamento in continua trasformazione.

⋆ ⋆ ⋆

Un ringraziamento particolare va ad Andrea Circolo, che ha curato con grande attenzione e dedizione la bibliografia e la revisione delle bozze.

Un grazie speciale anche ai figli del Professore, che con affetto e fiducia continuano a sostenerci nel portare avanti questo progetto.

Napoli, luglio 2025

Patrizia De Pasquale e Fabio Ferraro